

Commissione, perchè si compiacesse di riferire sui medesimi.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di queste aggiunte, relative ai provvedimenti ferroviari. L'onorevole ministro propone che questi documenti siano rimessi alla Commissione incaricata di riferire sul relativo disegno di legge. Non essendovi opposizioni, questa proposta s'intenderà approvata.

(È approvata).

Svolgimento di una interpellanza del deputato Di Pisa.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una interpellanza dell'onorevole Di Pisa al ministro dei lavori pubblici. L'interpellanza è la seguente:

“ Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici quando e come intenda provvedere alla costruzione della ferrovia Noto-Terranova-Licata. „

L'onorevole Di Pisa ha facoltà di svolgere questa interpellanza.

Di Pisa. È accaduto quello che io dubitava; cioè, che ieri si sottoscrisse fra il Governo e la Società Sicula il contratto per le ferrovie Villanova-Caltagirone e Noto-Terranova-Licata. Questo stesso fatto mostra la ragionevolezza della mia insistenza nel dichiarar l'urgenza dello svolgimento della mia interpellanza; e mi pare inutile ora che io esponga le ragioni, per le quali credeva che, anche nelle condizioni del contratto stesso, si dovessero fissare termini relativamente minori, per il tratto da Terranova a Licata.

Però esamineremo il contratto in sede più opportuna. Io frattanto desisto dallo svolgimento della mia interpellanza.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. In verità io non saprei che cosa rispondere all'onorevole interpellante. *(Si ride)* Egli si è dimostrato soddisfatto prima ancora che io gli rispondessi; e certo, con ragione.

Ieri, per esempio, gli avrei detto che gl'intendimenti del Governo, quanto alle ferrovie, erano espressi nel disegno di legge che da due mesi sta avanti alla Commissione.

Ora è vero quello che egli ha detto. È vero che ieri fu sottoscritta la Convenzione, in forza della

quale il Governo ha pensato di concedere la costruzione della linea Noto-Terranova-Licata alla Società sicula. E questa stessa Convenzione mi sono onorato di presentare oggi stesso alla Camera.

Quindi, siccome l'onorevole interpellante si riserva di esaminare la questione, quando venga in discussione questo disegno di legge, così credo di non dovere aggiungere parola; e spero che egli si ritenga soddisfatto.

Di Pisa. Perfettamente.

Presidente. Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Di Pisa.

Discussione del disegno di legge intorno al riordinamento dei tributi locali.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge intorno al riordinamento dei tributi locali.

Domando agli onorevoli ministri dell'interno e delle finanze se accettino che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione.

Crispi, presidente del Consiglio e ministro dell'interno. Accettiamo.

Presidente. Si dia lettura del disegno di legge.

Fortunato, segretario, legge. *(Vedi Stampato n. 13-A).*

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Spetta di parlare all'onorevole Della Valle. È presente?

(Non è presente).

Spetta allora di parlare all'onorevole Coccapieller.

Coccapieller. L'onorevole Magliani, rispondendo in nome del Governo alla mia domanda di esonerare i comuni del primo collegio elettorale di Roma dalle tasse governative e provinciali per un triennio, assicurò che si sarebbe fatto egli stesso iniziatore dei provvedimenti da me accennati; e non solo per la provincia di Roma, ma per quelle di tutta Italia, quando si fosse svolta la legge sui tributi locali. E per assicurarsi tale iniziativa, pregava la Camera di non prendere in considerazione la mia proposta di legge.

La Camera naturalmente cedè davanti alla preghiera del ministro; e toglieva in tal modo a tanti poveri comuni rurali, che vivono totalmente dimenticati dall'ente Governo (e se l'attuale Ministero non conosce l'entità di questa dimenticanza, il Governo passato la conosceva), il mezzo di ottenere i vantaggi voluti dalla legge stessa,